

Commissione Aziendale per la verifica della corretta attuazione dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (ex art. 19 del regolamento per l'esercizio dell'Attività Libero Professionale Intramuraria)

Riunione del 09 giugno 2016

In data odierna **giovedì 09 giugno 2016**, alle ore **13,00**, regolarmente convocata, si è riunita presso la sala riunioni del Direzione Generale, 2° piano, Ala B, in Via Ungaretti, 9, a Sanluri, la Commissione Aziendale ALPI, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Piano Annuale/Triennale Libera Professione;**
- 2) Spazi Aziendali;**
- 3) Varie ed eventuali.**

Le presenze risultano come di seguito dettagliate:

Dott.ssa Marcella M. A. Scanu	Presidente - Direttore Sanitario	presente
Dott. Maurizio Locci	Componente di parte aziendale	presente
Dott.ssa Annaclara Melis	Componente di parte aziendale	presente
Dott. Gianfranco Putzu	Componente di parte aziendale	assente
Dott. Gianfranco Puddu	Componente di parte aziendale	assente
Dott. Gianfranco Picchiri	Designato dalle OO.SS. Dirigenza Medica	assente
Dott.ssa Loredana Fideli	Designato dalle OO.SS. Dirigenza Veterinaria	presente
Dott. Salvatore Pino	Designato dalle OO.SS. Dirigenza Sanitaria	presente
Sig. Fabrizio Porcu	Designato dalle OO.SS. Comparto	presente

Verificate le presenze dei componenti come sopra riportate, il Presidente alle ore 13.15, dichiara aperta la seduta.

Sono inoltre presenti il Direttore Amministrativo Dr.ssa Patrizia Sollai e il Dr. Daniele Mesina.

Commissione Aziendale per la verifica della corretta attuazione dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (ex art. 19 del regolamento per l'esercizio dell'Attività Libero Professionale Intramuraria)

In relazione al **punto 1) Piano Annuale/Triennale Libera Professione**, la **Dr.ssa Patrizia Sollai** comunica che all'Azienda sono pervenute svariate richieste da parte dell'Assessorato Regionale della Sanità sulla predisposizione del Piano triennale della Libera Professione. A tale scopo l'Assessorato ha predisposto un prospetto riepilogativo sui contenuti del piano al quale tutte le Aziende Sanitarie dovranno uniformarsi. Anche dalla Corte dei Conti sono pervenute indicazioni sulle modalità dei controlli da effettuarsi sulle prestazioni della Libera Professione e, nello specifico, chiede di effettuare il confronto tra le prestazioni erogate in libera professione e l'attività istituzionale effettuata da ciascun professionista. Su questo punto, la Dr.ssa Sollai, precisa che le difficoltà di effettuare questi controlli sono limitate al Presidio Ospedaliero e che comunque il Dr. Maurizio Locci ha già impartito le giuste indicazioni al fine di garantire la risoluzione della problematica.

Il Dr. Locci prende la parola ed espone sinteticamente le problematiche riscontrate all'interno delle attività relative alla libera professione ed agli strumenti correttivi che sono stati adottati per razionalizzare all'interno dell'Azienda detta attività.

La Dr.ssa Sollai comunica che, anche su richiesta da parte dell'Assessorato nonché della Corte dei Conti, è indispensabile effettuare la rilevazione analitica dei costi aziendali sulla libera professione. Illustra ai presenti la composizione di una tabella analitica dove sono riportati gli spazi per la composizione della tariffa così composta:

1. Compenso del professionista;
2. Compenso per supporto diretto ed indiretto, già definiti dal regolamento aziendale;
3. Quota fondo perequazione, definita dalle vigenti normative;
4. IRAP;
5. Costi di produzione.

A questo proposito invita il Dr. Mesina ad illustrare la tabella utilizzata per la definizione dei costi, riportata dalla bozza del Piano Aziendale 2016-2018, dove sono state analiticamente indicate le voci utilizzate per la definire il costo delle prestazioni semplici (Tipo1), ossia prestazioni a costo medio-basso (valore quantificato € 10,94) e delle prestazioni cosiddette del Tipo2 (valore quantificato € 17,90) che sono prestazioni a costo medio-alto, in pratica le due tipologie di costi maggiormente impiegate nella libera professione.

Il Dr. Mesina illustra in dettaglio gli strumenti adottati e le modalità utilizzate per individuare i costi per le due tipologie sopra indicate .

La Dr.ssa Melis chiede se nella composizione dei costi aziendali sono stati ricompresi anche i costi dei medicinali in quanto alcuni Medici che esercitano la libera professione utilizzano farmaci di proprietà dell'Azienda.

Il Dr. Mesina conferma che in fase di costruzione della tabella comparativa non si è tenuto conto dei farmaci vista l'esiguità dell'utilizzo dei farmaci da parte dei medici in ALPI.

Commissione Aziendale per la verifica della corretta attuazione dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (ex art. 19 del regolamento per l'esercizio dell'Attività Libero Professionale Intramuraria)

Il Dr. Locci conferma che la richiesta della Dr.ssa Melis è pertinente, ma considerato che si tratta di casi sporadici non è stato necessario inserirli nelle tabelle comparative e la soluzione da adottarsi potrebbe essere quella di farli acquistare direttamente dagli assistiti.

Anche la Dr.ssa Scanu è del parere di non utilizzare nell'attività intramoenia farmaci di proprietà dell'Azienda.

Il Dr. Pino chiede delucidazioni sulla composizione della tabella comparativa e sulla tabella per la composizione della tariffa, ritenendola di non facile comprensione per i medici e se la stessa è valida per tutte le tipologie di prestazioni e per tutti i professionisti.

La Dr.ssa Sollai conferma che la tabella verrà distribuita a tutti i professionisti che erogano prestazioni in ALPI, già completa delle voci di competenza aziendale ed il professionista dovrà compilare solamente la parte che riguarda il suo compenso.

La Dr.ssa Fideli, prende la parola evidenziando che non è possibile paragonare la libera professione esercitata dai Dirigenti Veterinari a quella dei Dirigenti Medici, in quanto i Veterinari esercitano esclusivamente al di fuori degli spazi aziendali, in genere a domicilio dei richiedenti. Pertanto chiede se è possibile utilizzare la stessa metodologia di calcolo per la quantificazione delle tariffe.

La Dr.ssa Scanu, prende atto delle osservazione espressa dalla Dr.ssa Fideli, e conferma che la procedura dovrà essere unica per tutti. Inoltre, tenuto conto della particolarità della libera professione esercitata dai Dirigenti Veterinari propone di incrementare i controlli interni sulla libera professione, effettuando le verifiche per almeno il 20% dei professionisti.

La proposta della Dr.ssa Scanu viene accolta da tutti i componenti.

Il Dr. Locci, rifacendosi all'attività Intramoenia, sostiene che la prenotazione delle prestazioni dovrà essere un obbligo per tutti come anche la compilazione del referto sulla cartella ambulatoriale.

Il Dr. Pino chiede se la libera professione intramuraria garantisce effettivamente la riduzione delle liste di attesa, come previsto dalle vigenti normative.

La Dr.ssa Melis e il Dr. Locci, confermano che il ricorso alla L.P. è di supporto all'abbattimento delle liste di attesa, ma che il fenomeno risulta poco evidente per la grande sproporzione fra l'istituzionale e la libera professione e anche perché le liste di attesa si svolgono essenzialmente sulla rilevazione della prima visita e della prima disponibilità.

In relazione al punto 2) Spazi Aziendali,

Il Dr. Locci comunica che gli spazi aziendali sono stati regolarmente individuati con atti della Direzione Generale e, allo scopo di avere un quadro dettagliato della loro distribuzione, ha verificato personalmente gli ambulatori adibiti in maniera promiscua alla libera professione, individuandoli con il numero di stanza che gli è stato attribuito.

Non essendoci altri argomenti da trattare per il terzo punto all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 14,40.

Il Verbalizzante
Sig. Giampaolo Medda

Il Presidente
Dr.ssa Marcella Maria Ausiliatrice Scanu